

Rassegna Stampa

7/07/2023

Giunta, la Lega non fa passi indietro «No all'assessore di Pavia Prima»

Il posto lasciato da Singali rivendicato da Tilocca del Carroccio. Da Fracchini solo un silenzio gelido

Fabrizio Merli / PAVIA

Ai vertici della Lega non piace l'idea di cedere un loro posto da assessore nella giunta Fracassi alla civica Pavia Prima di Niccolò Fracchini. Si allontana quindi la prospettiva di un mini rimpasto e si complica il cammino del primo cittadino verso l'ultima, importante meta della consiliatura: il via libera definitivo alla variante al Pgt.

LE PUNTATE PRECEDENTI

La vicenda approvata, mercoledì sera, all'esame del direttivo cittadino della Lega e del commissario Giovanni Palli prende le mosse dallo scorso mese di novembre.

Un gruppo di consiglieri, con il determinante apporto dello stesso Fracchini, pretende e ottiene le dimissioni dell'assessora alla Cultura, Mariangela Singali, in quota Lega. Il sindaco Fracassi prende su di sé la delega alla Cultura e prosegue la navigazione con un assessore in meno. Ma nei tumulti interni alla maggioranza, il capogruppo di Pavia Prima, Niccolò Fracchini, rivendica il posto da assessore alla propria lista. Circola anche il nome di Alessandra Quatrini, avvocato e presidente attualmente in carica del Cda di Apolf, l'Agenzia provinciale per l'orientamento, il lavoro e la formazione. Il sindaco temporeggia, ma Fracchini gli fa sapere che non garantirà più il numero legale sino a quando non verrà riconosciuta la delega alla sua forza politica.

Il 30 marzo, Fracchini infatti esce dalla sala Consiglio di palazzo Mezzabarba e la seduta dell'assemblea

salta. Il sindaco convoca una riunione con i capigruppo, i segretari e i cittadini della maggioranza di centro-destra. Fratelli d'Italia e Forza Italia dicono che non avrebbero problemi a concedere l'assessorato a Fracchini. Alla riunione, tuttavia, non sono presenti né il commissario cittadino della Lega, Giovanni Palli, né il coordinatore provinciale, Jacopo Vignati. Così il sindaco Fracassi dice che prima di concedere la delega deve incontrare "i suoi".

LA LEGA NON SI PIEGA

Alla riunione del direttivo cittadino di mercoledì sera, però, esplodono tutte le contrarietà interne al partito, tra chi non capisce perché si debba regalare a una civica un posto in giunta e chi, come il consigliere Roberto Tilocca, non nasconde di nutrire velleità nei confronti della delega che fu di Mariangela Singali. Il risultato è un pollice verso nei confronti dell'operazione Pavia Prima che, tuttavia, lascia aperti alcuni dubbi. Il primo riguarda la reazione di Niccolò Fracchini che, interpellato ieri, ha preferito non rilasciare dichiarazioni. Il secondo concerne il fatto che un sindaco decisionista come Fracassi, che affidò la delega al Bilancio a Mara Torti senza sostanzialmente sentire nessuno, in questo caso abbia avvertito la necessità di una decisione ecumenica. L'ultimo punto interrogativo è sulla variante del Pgt. Perdere il solo Fracchini potrebbe non essere un problema. Ma le defezioni si fermeranno qui? —



Il sindaco Fabrizio Fracassi. A destra, dall'alto in senso orario, Fracchini, Palli, Singali e Tilocca

MANOVRE NEL CENTRODESTRA

Amato aderisce a Forza Italia nuovi equilibri in Provincia

PAVIA

Ieri il coordinatore provinciale di Forza Italia, Antonio Bobbio Pallavicini, ha annunciato l'adesione al partito fondato da Silvio Berlusconi di Giovanni Amato, sindaco di Magherno e consigliere provinciale. «Mi sono riconosciuto nelle parole dell'onorevole Alessandro Sorte – ha detto Amato – quando ha invitato a non rimanere chiusi negli uffici, ma a tornare tra la gente e quando ha sottolineato l'importanza del criterio meritocratico. Aderisco a Forza Italia per rafforzare lo spirito li-



Il coordinatore provinciale Bobbio con Amato, sindaco di Magherno

berale, democratico e cattolico». Bobbio Pallavicini ha sottolineato che con l'ingresso di Amato, la pattuglia di Forza Italia in Consiglio provinciale sale a tre consiglieri, includendo anche Amedeo Quaroni e Giuseppe Carbone.

«PRESTO ALTRI INGRESSI»

Il vice coordinatore regionale, Antonello Galiani, ha anticipato che «nei prossimi giorni avremo l'ingresso di altri amministratori che si riconoscono nel nuovo corso di Forza Italia», mentre il consigliere regionale Ruggero Invernizzi ha aggiunto che «Forza Italia vuole rientrare a pieno titolo nel nostro territorio. Nuove adesioni non significa che chi c'era prima non va più bene, ma che i nuovi ingressi daranno più slancio». Su «chi c'era prima» si è espressa, invece, Marina Azzaretti, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale a Voghera (c'era anche l'ex sindaco Carlo Barbieri): «Ho fatto per 10 anni l'assessore – ha detto – gli ultimi anni sono stati difficili, con momenti disgregativi. Saluto con favore il nuovo corso di Forza Italia». Amato ha specificato che questa è la sua prima tessera di partito. L'11 agosto 2022, nella sala Ciro Barbieri della Provincia, il deputato di Azione, Claudio Pedrazzini, aveva annunciato l'adesione al partito fondato da Carlo Calenda di Giovanni Amato, Andrea Itralonì e Carlo Barbieri. Lo stesso giorno, Franco Varini, responsabile enti locali di Forza Italia, disse che Amato e Itralonì erano fuori dal partito. Ma ieri Amato ha precisato: «Con Azione ci fu solo un incontro conoscitivo con l'onorevole Pedrazzini, ma non mi tesserai». Amato aveva appoggiato la candidatura di Angelo Bargigia contro Giovanni Palli alle provinciali. Successivamente era entrato in maggioranza con Palli.

STRADELLA

Ecco il vademecum contro furti e truffe

STRADELLA

È iniziata in questi giorni la distribuzione nelle case di 3 mila stradellini over 65 degli opuscoli informativi dove sono illustrati i consigli pratici per prevenire truffe e reati, i casi principali di truffe messe in atto e i numeri di emergenza. Gli opuscoli saranno consegnati casa per casa da personale incaricato. L'iniziativa rientra nel progetto "Stradella Sicura", ideato dal Comune



La consegna del depliant

di Stradella, in collaborazione con la compagnia carabinieri di Stradella, con il comando di polizia locale e i Servizi sociali, finanziato grazie ad un contributo della Regione. Oltre alla distribuzione dei dépliant, il progetto prevede, tra le altre azioni, la distribuzione alle panetterie e ai negozi di generi alimentari di sacchetti per il pane con stampe sopra le linee guida per evitare le truffe. Inoltre, tra fine estate e l'autunno, partiranno una serie di incontri pubblici all'Auser, all'Unitre e al Centro diurno della casa di riposo con i rappresentanti dei carabinieri e uno psicologo della cooperativa Aldia per dare informazioni sulle truffe più comuni messe in atto nei confronti degli anziani. —

INCARICHI

Il vigevanese Russo referente regionale Fdi sui temi della disabilità

VIGEVANO

Un vigevanese con un incarico di responsabilità in Fratelli d'Italia.

Vincenzo Russo, a capo da anni del movimento Mda (Movimento diversamente abili), è stato nominato responsabile lombardo della diversabilità.

«Da oggi comincerà la collaborazione con i nostri



Vincenzo Russo

dipartimenti - ha detto Angelo Garavaglia, responsabile regionale del partito -. Per le tematiche relative alla disabilità il referente sarà Vincenzo Russo di Vigevano, presidente del movimento diversamente abili. Lo ringrazio per la disponibilità e lo spirito di servizio».

L'attivista vigevanese si è già mosso chiedendo alla ministra Daniela Santanché di intervenire per fare rispettare il Dpr 503/1992 dalle amministrazioni locali.

Il problema sollevato da Russo è quello relativo alle difficoltà quotidiane incontrate dai diversamente abili negli ambienti urbani, dove spesso ci si trova a

combattere con ostacoli rappresentati da barriere architettoniche e da zone difficilmente accessibili, dove a volte vengono ignorati i diritti stabiliti da leggi e regolamenti.

«In particolare - dice Vincenzo Russo - mi preme sottolineare, tra le altre situazioni difficili, il caso di Milano, dove non viene esposto il simbolo di accesso ai disabili sui cartelli delle corsie preferenziali. Il problema è già stato segnalato anni fa all'assessore comunale di Milano Pierfrancesco Maran. A distanza di tempo però attendiamo ancora di vedere accolte le nostre richieste da parte degli amministratori». —

ANDREA BALLONE

Cultura. la Milano sotterranea si mette in mostra. Alla Centrale dell'Acqua di MM le tavole che raccontano la storia della rete fognaria cittadina

Milano –Venerdì 7 luglio alle 18:30, alla Centrale dell'Acqua di MM a Milano, sarà inaugurata “Una rivoluzione sotterranea”, la mostra dedicata allo sviluppo della rete fognaria di Milano dal 1880 al 1910. La mostra sarà visitabile fino al 28 settembre 2023. Durante l'inaugurazione è prevista una visita guidata dall'ingegner Maurizio Brown, già responsabile della Direzione Acque Reflue del Servizio Idrico Integrato di MM e curatore della rassegna. Saranno esposte 22 riproduzioni di tavole originali, selezionate tra gli oltre 40 disegni presenti nell'archivio storico di MM, che raccontano il progetto per la fognatura della città redatto nel 1890 dall'ingegner Felice Poggi e i primi anni della sua applicazione. Queste tavole sono particolarmente preziose perché, con una grafica chiara e dettagliata, testimoniano la profondità e l'accuratezza degli studi che precedettero e improntarono il progetto, indagando l'assetto idrogeologico del territorio milanese, le condizioni climatiche e la struttura urbana esistente e quella prospettata dal Piano Regolatore Beruto (si tratta del primo piano regolatore della città di Milano, entrato in vigore nel 1889). Sono illustrati i particolari costruttivi innovativi adottati per le nuove canalizzazioni, le metodologie di calcolo idraulico, il riassetto del sottosuolo e delle sedi stradali, nonché un dettagliato studio delle reti domestiche. “Una rivoluzione sotterranea” sarà visitabile alla Centrale dell'Acqua, in piazza Diocleziano 5, a ingresso libero nei giorni di apertura del museo: lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica, ore 10 – 13/14 – 19:30. Disponibili audioguide. La mostra è visitabile anche online: <https://www.centraleacquamilano.it/una-rivoluzione-sotterranea/>